

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 3 Luglio 1903

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 147

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In arceo signatos fura quod alma legant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utuena.

Fra le altre cose.....

Fra le altre cose sarebbe prezzo dell'opera studiare un pochino le cause che inceppano, l'azione cattolico-democratica nel Veneto e più specialmente nel nostro Friuli. Trattandosi di guerra guerreggiata tra socialismo e cattolicesimo, tra cristianesimo e paganesimo, la questione assume una importanza capitale e merita rilevata.

Bisogna essere giusti però; qualcosa s'è fatto, qualcosa si fa e si ha tutta la buona intenzione di fare. Il deserto ha germogliato qualche fiore quindi, quindi, una traccia di vita c'è. Ma perché mo' il nostro Friuli così forte, così generoso, così serio, non ha fatto di più? perché non fa di più?

Tre, a mio modo di vedere, sono le cause principali: *viltà — illusione — difetti di disciplina*. Che nessuno se l'abbia a male; vengo alle prove.

Tizio, buon cattolico, capisce bene che per regioni di principio, per stimolo di coscienza dovrebbe dar mano all'attuazione del programma cattolico giusta le sapienti norme del supremo Gerarca, ma s'accorge di dover per ciò scapitare un tantino ne' suoi interessi privati: di fronte a quest'ostacolo crolla le spalle e tira innanzi dicendo: « Eh! lo faranno ben altri » si riserva poi tutto il diritto di deplorare il male che è e che verrà.

Sempronio è convinto della bontà della causa, lo vede anche lui che l'uragano minaccia, ma... ma dovendo, per fare alcunché, scomodarsi un tantino, tirarsi addosso qualche disturbo, forse qualche persecuzioncella, forse (in! chissà?) qualche accidentuccio ai suoi risparmi per la vecchiaia, manda un sospiro, s'accascia, si tuffa nella pia poltrona e continua a crogiolarsi.

Caio, forte dell'Evangelica parola « *Ecce ego vobiscum sum* » se la gode a ragionare così:

Dio, se vuole, può salvare la società. Egli ha fatto sanabili i popoli, né ha bisogno dell'opera nostra. Se Lui non vuole sanarli, sa lui vuol castigare il mondo, tanto fa il nostro agitarci quanto il pestar l'acqua nel mortajo: gli eventi sono guidati da Dio — chi è che possa opporsi ai suoi impercettibili decreti? Eppoi, eppoi, che male c'è finalmente? Far tanto fracasso per quattro ereticacci che si ammazzano fra loro come i Filistei nel campo di Machmas — Il buon Caio correndo per le poste col suo ragionamento arriva fin a giudicare dannose, temerarie, scandalose tutte le nuove istituzioni che sorgono in seno a Santa Madre Chiesa — poiché tutto ciò esce dal mondo vecchio delle sue abitudini.

Tizio, Sempronio, Caio rappresentano tre classi di persone abbastanza numerose nel campo cattolico; per cui nessuno si meraviglia se l'attuazione del programma sociale è tuttora un gran pio desiderio.

Ma v'è di più; manca la disciplina nel campo nostro, perché, diciamo pur francamente, perché mancano le profonde convinzioni. — E' vano illudersi: fino a che non sarà costituito un centro di direzione forte, animato, illuminato, attivo, fino a che il raggio di luce che scaturisce dal lavoro dei singoli non viene a formare un fascio unico che assorba tutto l'ambiente, fino a che le energie individuali non si uniscono alle forze concentrate dei più, non avremo né azione, né disciplina nell'azione, saremo lucciole vaganti al crepuscolo della notte, trastullo di bimbi, ornamento alla notte stessa. — Santi numi! come si può unire, organizzare gli altri se siamo disuniti, disorganizzati noi? — Il vecchio tema del giovane e grida: « calma calma », il giovane, e ban a ragione, ha riguardo ai vecchi — non può, non deve opporsi alle loro vedute, e intanto il malcontento, la sfiducia, la melanconia, s'ibra gli animi, e si consuma il tempo in discussioni vane — né si concreta una buona volta un piano di azione dove la calma e l'occhio sperimentato del vecchio vadano di pari passo collo slancio generoso ed intraprendente del giovane.

Dobbiamo persuaderci che la gioventù è la vita, coartarla, comprimerla è distruggerla.

Il cattolico d'oggi deve essere dell'oggi — franco, ilare, padrone di sé, senza musoneria, senza debolezze, senza paura: deve vivere la vita quale gli vien offerta

dall'ambiente senza avvilirsi, deve sapere tuffarsi nello stagno del mondo grande e piccolo senza rimanere impegnato dal limo che vi sta sotto.

Oh che! — si pretende forse di far del movimento cattolico indossando la cappa del sagristano? — Chi è convinto della sua nobile missione sa tenere il decoro che s'impone ai più sguaiati. La virtù irraggia una luce divina che affascina, trascina, conquide — essa indossa egualmente il manto reale, il cencio del campagnolo, come l'abito « Sport » né per questo cessa di essere quella che è. Chi non plaude alla gaiezza operosa della gioventù cattolica di Bergamo, di Milano, di Parigi, di Vienna? — Quei giovani li buttano scintille — scintille di fuoco che purga e temprà il carattere.

Alla guerra come alla guerra: l'umanità ascende sempre ed il cattolico è il timoniere nato della civiltà, egli deve essere primo sulla scala dell'ascensione umana. E' necessario di avere un po' di più confidenza in sé stessi e nella santa causa che si difende. Ci stanno di fronte avversari forniti di audacia e di prepotenza, perché temerli? perché fuggirli quasi fossero bisce velenose? — Sono uomini travati: avviciniamoli, facciamoci conoscere, diciamola francamente la nostra parola. La canaglia potrà insultarci, maledirci, percuoterci, ma vincerai mai. Possiamo combatterli nel campo della civiltà — lì la vittoria è nostra. Dunque organizzazione.

Ma dov'è l'uomo che sappia raccogliere le sparse energie? — Di questo parleremo un'altra volta! Minimo.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 2. — Stamane il S. Padre ricevette in udienza il Card. Fischer, Arcivescovo di Colonia, col seguito ecclesiastico. Ricevette pure il Visconte e la Viscontessa De Pasqueira.

La presa di possesso di due titoli cardinalizi.
Roma, 2. — Stamane l'Emo Card. Fischer, arcivescovo di Colonia, uno degli ultimi promossi alla Porpora, ha preso solenne possesso del titolo presbiterale di cui è stato insignito che è quello dei SS. Nereo ed Achilleo.

Domenica p. v. il cardinale Satolli nuovo Vescovo suburbicario di Frascati prenderà possesso del suo titolo. A Frascati si preparano solenni accoglienze.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 2).

Nasi, a proposito di una raccomandazione di Lampertico relativa all'Università di Padova, dice che fu contro il suo desiderio che il progetto per quella Università non venne dinanzi al Parlamento. Non dubita che tra breve la cosa verrà fatta.

Lampertico prende atto delle dichiarazioni ministeriali.

Quindi le sedute del Senato sono rinviate al venturo novembre.

Cose di Corte e di Governo

I sovrani partiti per Raccogni.

Roma, 2. — Alle ore 18 i Sovrani colle principesse Jolanda e Mafalda, sono partiti con treno speciale per Raccogni.

Dopo i fatti di Serbia

La risposta del re d'Inghilterra.

Belgrado, 2. — Anche la risposta del Re d'Inghilterra come quella del Re di Italia, alla notificazione di Re Pietro contiene il voto che col nuovo regno si inauguri in Serbia un'era di pace e di giustizia.

Tersera vi fu al Konak un pranzo in cui il Re e Avskounovich pronunziarono discorsi.

Notizie estere

Una grande corsa automobilistica.

Londra, 2. — Oggi ha luogo in Irlanda la gara automobilistica per la coppa offerta da Gordon Bennett il noto direttore proprietario del *New York Herald*, e approvata col speciale atto del Parlamento inglese.

La corsa è destinata a ripetersi d'anno in anno e prenderà il nome di *Motor Derby*. La strada sulla quale si comple-

la corsa è considerata come la più bella pianeggiante e meglio tenuta di tutto il Regno Unito. Il percorso è di miglia 368. Il punto di partenza è presso New-Bridge a 20 miglia da Dublino. Si sono spiegate per la corsa straordinarie misure di precauzione.

Il vincitore — Le disgrazie della corsa.

Dublino, 2. — Ballos Hasineu De Koyff ha compito per primo la corsa « Gordon Bennett », e Jenatzy, secondo; nondimeno è Jenatzy che vince la corsa, pure giungendo tre minuti in ritardo. Ciò per il tempo impiegato.

Corre voce poi che parecchi casi disgraziati sono succeduti nella corsa. Jarrot si sarebbe, secondo alcuno, spezzato la spina dorsale, secondo altri, slogato al Stocks cadde in un fosso, rimanendo leggermente ferito. Jenatzy ebbe una collisione con Gabriele.

Nessuna vittima italiana.

San Francisco di California, 2. — Da un'inchiesta fatta per cura del consolato italiano, non risulta che vi siano degli italiani tra le vittime del disastro di Heppner.

La crisi ministeriale austriaca e il compromesso austro-ungarico.

Vienna, 2. — Il *Frem den blatt*, a proposito della crisi ministeriale, dice che De Koerber fu spinto alle dimissioni della piega presa dagli avvenimenti politici in Ungheria. Soggiunge che l'imperatore prenderà tra breve una risoluzione in merito alla crisi.

La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza imperiale stabilente che la quota di partecipazione dell'Austria-Ungheria alle spese comuni sia mantenuta alle proporzioni attuali fino al 30 giugno 1904.

Le finanze spagnole in aumento.

Madrid, 2. — Nel consiglio dei ministri tenuto ieri il ministro delle finanze ha constatato che i prodotti delle imposte in giugno presentano un aumento di 5 milioni di pesetas in confronto dello stesso mese del 1902.

Un ippopotamo che sventra un guardiano

Parigi, 2. — Il *Français* racconta che un ippopotamo del giardino delle Piantes, divenuto cattivo da qualche dì, ha sventrato un guardiano che voleva farlo entrare nel suo box.

PARTENZA DI SUORE

Reggio Emilia, 2. — Ieri alle 17 sono partite per Ferrara le sei suore che da tanti anni prestavano servizio al nostro ospedale e che l'Amministrazione socialista ha voluto sostituire con personale laico. Il provvedimento contrario al bene dell'Ospedale e al sentimento della cittadinanza ha incontrato la comune disapprovazione ed è stato combattuto con ardore anche dalla locale stampa liberale. Ebbesi poi ieri una mesta ma imponente dimostrazione di affetto alle suore e di protesta contro l'Amministrazione negli omaggi resi alle sorelle partenti con doni e fiori e colla presentazione di un indirizzo firmato in pochi giorni da quasi settemila persone. Alla stazione una folla di cittadini plaudenti e piangenti salutava le suore, gridando: Arrivederci. La presenza di alcuni socialisti provocò grida di: Abbasso il socialismo. La manifestazione fu solenne.

Notizie italiane

Ladro sacrilego inseguito a revolverate.

Genova, 2. — Ieri presentavasi al parroco di Germiniano monsignor Ferrari, un individuo civilmente vestito che chiedeva poter visitare la chiesa. Il parroco, non al desiderio dello sconosciuto e lo lasciò solo in chiesa. Lo sconosciuto credendo di non esser visto, salì sopra l'altare e cominciò a spogliare una madonna. Il reverendo Ferrari che stava appostato in una tribuna scese dalla canonica ed inseguì il ladro a revolverate. Fu arrestato e identificato per noto e pericoloso pregiudicato.

Colossale fortuna lasciata da uno scaccino. Gli eredi derubati.

Napoli, 2. — Certo Pasquale Esposito, scaccino a Santa Brigida, moriva lasciando una grossa eredità. Ma, essendo egli in agonia, venne perpetrato un furto ai suoi tesori. Accortisi gli eredi, ne fecero denuncia. Fu praticata una perquisizione in casa di certa Nasti e di certo Roggero, abitanti nei medesimi locali, e furono reperiti dei titoli e degli oggetti d'oro per il valore di centomila lire. Tutto ciò si ritiene che non sia altro che una piccola parte della roba rubata.

Esplosione di dinamite in una barca.

Genova, 2. — Un brutto caso avveniva ieri, presso alla spiaggia di Stucio. In una barca, in cui trovavansi quattro individui che andavano a pescare colla dinamite, avvenne, non si sa come una esplosione. Due dei quattro, furono scarrati in mare, con immenso terrore dei bagnanti, massime delle donne. I due

miseri furono subito raccolti e portati all'ospedale di Pammatone. Si spera abbiano a guarire delle ferite. Sono: Aurelio Dellacasa imballatore e Bartolomeo Poggi barcaiolo.

Il comm. Piacentini

accompagnerà in Argentina Mons. Scalabrini.

Roma, 2. — Il comm. Piacentini, incaricato dalla Commissione per l'emigrazione di recarsi assieme a mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, nell'Argentina, per riferire intorno al progetto di colonizzazione — è partito per imbarcarsi a Genova.

Importante inaugurazione telegrafica.

Roma, 2. — Stamane alle 11 alla presenza del ministro Galimberti e dei personaggi del suo ministero fu inaugurato sulla linea Roma-Napoli l'apparecchio telegrafico Rovlan. Il nuovo apparecchio permette la trasmissione simultanea su un filo di 4 Telegrammi e mediante la applicazione del sistema duplice si possono scambiare contemporaneamente fra i due uffici otto telegrammi. Una particolarità del sistema consiste nel telegramma stampato sullo stesso modello, che si invia al destinatario. L'apparecchio funziona regolarmente. L'ufficio di Napoli trasmise vari telegrammi di auguri e saluto al ministro che rispose ringraziando.

DISGRAZIA IN UNA FESTA.

Catania, 2. — Per la tradizionale festa della Madonna delle Grazie, iersera in piazza del Duomo si accendevano bellissimi fuochi d'artificio. Ma ad un certo momento una grave disgrazia paralizzò la festa popolare. Una grossa bomba che doveva produrre una formidabile detonazione di gioia, scoppiò qualche istante prima che fosse lanciata in alto.

Lo scoppio fece frantumare il mortaio i cui innumerevoli frammenti si sparsero tra la folla colpendo parecchi spettatori. Lo sbalordimento fu indescrivibile, molti fuggirono, altri rimasero travolti e malconci. I feriti furono 10, tra essi anche il pirotecnico Lombardi, che ebbe rotta una gamba. Altri ebbero schegge del mortaio conficcate in più parti del corpo e dovettero essere condotti all'ospedale. La festa fu sospesa.

Probabile catastrofe alpina

Ginevra, 2. — Otto studenti tedeschi della facoltà di legge presso questa università partirono sabato mattina per il monte Bianco. Uno di essi, sentendosi indisposto, abbandonò i compagni e ritornò a Ginevra lunedì sera. Degli altri sette mancano notizie. Lunedì mattina furono visti, per l'ultima volta, sulla cima Gouter. Sopravvenne quindi un tempo burrascoso. Questa circostanza fa ritenere che i sette studenti, sorpresi forse da una tempesta, si siano smarriti e forse anche abbiano incontrato la morte. Ieri partirono alla ricerca degli studenti quattro squadre da Chamounix e da Houches; oggi ne partirono altre due da Ginevra, inviate dal club alpinistico « Violet », cui i sette studenti appartengono.

Sino alle 10 della mattina non si erano avute notizie dei sette studenti tedeschi recatisi sul Monte Bianco.

La spedizione del « Violet club » è partita alle 2 1/2 ant., portando provviste e corde. L'accompagnano due amici degli studenti scomparsi. La spedizione è formata di 22 persone, divise in due squadre. Una squadra passerà per Chamounix, l'altra per Saint-Germain.

Una brava suora friulana ed i figli del popolo.

A chi dice inutili gli ordini religiosi, noi rispondiamo semplicemente raccontando le benemerite. Ed eccone una. Dalla Maddalena, dove si trovano molti bersaglieri friulani, a passarvi con onore la loro vita militare, ci giunge la notizia, che in quell'isola, poco tempo fa, si è inaugurato un nuovo *Asilo-laboratorio*. Quante innocenti creature vi saranno accolte ed educate alla virtù! La benefica istituzione fu salutata con entusiasmo, e la festa d'inaugurazione fu piena di gioia.

Diamo questa notizia con speciale piacere, perché alla direzione della nuova casa fu chiamata, come *superiora*, una ottima monaca friulana, suor Teresa Fior, figlia del signor Pasquale.

Il Signore accompagni quest'anima buona nell'adempimento della sua nuova missione e benedica la rispettabile famiglia, da cui è uscita una religiosa tanto distinta per virtù e per ingegno.

p. V. L.

NEW-YORK

La città di New York celebra il 250° anniversario della sua fondazione. Al nuovo mondo parecchie città avanzano i loro titoli di anzianità sulla grande metropoli dell'Unione.

L'impero degli Incas, che la conquista spagnuola distrusse e di cui si rinvennero splendidi monumenti, era estesissimo quando i Pelli rosse erano padroni delle rive del Mississipi. Lima e Messico sono testimoni di epoche remote, allora quando gli Indiani erano liberi di sé stessi e conservavano una civiltà originale. Ma si sono completamente trasformate in seguito alle nuove agglomerazioni che gli immigranti d'Europa hanno gettato fra l'Atlantico e il Pacifico.

Nondimeno nell'America del Nord, New-York si distingue per la durata della sua storia. Essa non è l'ultima venuta come Chicago, Buffalo e Cincinnati le cui prime pietre non erano peranco state poste nel 1800.

Come Boston, Filadelfia ed altre città dell'Est che sono specialmente ammirate per il loro aspetto elegante, la capitale commerciale della grande repubblica si è sviluppata progressivamente e metodicamente ed è nel mondo la più antica delle città nuove.

La sua storia è curiosa e nondimeno assai semplice. Il terreno sul quale si stabilirono degli immigranti olandesi del XVII secolo era la parte meridionale dell'isola di Manhattan, e la comunità assunse da principio il nome di Nuova Amsterdam. Esso fu acquistato per la modestissima somma di 124 lire! Così avvenne in tempi più prossimi a noi, nel Congo ad esempio, e sul Nilo, in cui delle grandi potenze acquistarono per poche lire degli imperi colossali.

Poi sopraggiunsero gli inglesi che sbattezzarono la nuova Amsterdam, denominandola New-York. L'influenza degli olandesi nella storia della colonizzazione è enorme perchè al Capo e nell'India, agli Stati Uniti e al Ceylan essi sono stati volenti o nolenti i pionieri dell'espansione britannica.

Nel 1662 al momento in cui si verificava questa conquista che durò fino alla vigilia della rivoluzione francese, la città contava due mila abitanti appena e nessuno avrebbe potuto immaginare che là sarebbero affluiti un giorno gli emigranti dei due emisferi.

Nel 1731 questa popolazione raggiungeva appena la cifra di 8 mila e all'epoca in cui Washington proclamava l'indipendenza della sua patria gli abitanti erano appena 25,000.

Il grande aumento comincia nel 1800; gli abitanti sono 123,000 nel 1820; 202,000 nel 1830; 515,000 nel 1850; un milione nel 1864 e da quell'epoca la spinta non è mai interrotta, perchè l'attuale agglomerazione di New-York, colla città propriamente detta e il suo colossale sobborgo di Brooklyn raggiunge i 4 milioni di abitanti. I cattolici vi sono in numero di 500 mila, cioè tanti quanti a Roma!

Oggidi i vecchi cattolici di New-York si compiacciono di ricordare che una grande estensione del territorio sul quale s'innalzano adesso tanti superbi edifici era al tempo della loro gioventù inondata dalle acque stagnanti.

Paragonata al suo passato stesso, la metropoli americana apparisce come una capitale leggendaria, fabbricata in un batter d'occhi da qualche fata.

Nella vita di questa gigantesca città è esclusa ogni fantascienza. E' il senso pratico, il gusto degli affari, la nozione del valore del tempo, il disprezzo per l'ozio che trionfano.

La popolazione ove tutte le schiatte si confondono, ove gli elementi più opposti e più disparati si mescolano in un insieme sempre più armonioso, si distingue per questo tratto essenziale: l'attività.

Ad ogni ora del giorno, una folla stipata si muove attraverso le grandi vie che corrono da nord a sud, nelle strade che s'incrociano da est ad ovest, sugli enormi ponti gettati sulle rive dell'est.

Questi quattro milioni d'individui sono stati portati dal flusso incessante dell'immigrazione.

Per lungo tempo l'America è stata la terra promessa dei diseredati del vecchio mondo. Tedeschi, scozzesi, francesi, un-

gheresi, spagnuoli, italiani, vi si sono precipitati in grandissimo numero.

Croati ed irlandesi lasciavano il paese soggetto alla tirannia di un'altra nazionalità per sbarcare sulle rive dell'Hudson.

Alcuni degli arrivati se ne andarono verso l'interno ove il governo distribuiva loro gratuitamente delle terre, altri si fermarono nel porto stesso di sbarco. E in certe annate quando la febbre dell'oro li assaliva, migliaia di persone si stabilirono a Brooklyn, dove sulla banchina ingrossava sinistramente il numero dei disoccupati.

Il gabinetto di Washington prese delle misure per diminuire questa immigrazione, ma ciò nonostante essa continuava sempre, ansiosa di prendere alloggio nella città impero.

Il terreno è diventato così costoso che si costruisce in altezza, al punto di raggiungere delle altezze che nessuna polizia d'Europa consentirebbe. Certi edifici su cui si sovrappongono uno sull'altro quindici o venti piani, sorpassano i cento e qualche volta i centodieci metri.

I giornali, le compagnie d'assicurazione hanno spiegato una certa civetteria ad innalzare delle immense facciate di pietra, dinanzi alle quali i nostri più grandi edifici appaiono nani.

Fino ad una epoca recente New-York era amministrata da una vasta e potentissima associazione denominata *Tamany Hall* la cui sede centrale era un magnifico palazzo che non costò meno di 60 milioni.

Il suo scopo era di annetterci colla municipalità di New-York tutti gli impieghi che rappresentano una somma enorme di stipendi annuali.

Gli affiliati alla società erano una vera miriade reclutantesi fra quelli che aspirano a una funzione della polizia del fisco o dell'insegnamento.

Per molto tempo fu essa la padrona della situazione, grazie agli enormi capitali di cui disponeva e alle migliaia di aderenti che metteva in movimento ad ogni elezione.

Ma gli scandali nei quali si trovarono compromessi parecchi capi ed altre cause che sarebbe lungo enumerare sollevarono una corrente ostilissima della opinione pubblica contro di lei.

Anche Roosevelt, governatore dello Stato, portò un colpo terribile alla *Tamany*, che nelle due ultime elezioni vide battuti i suoi candidati.

I cittadini di New-York possono andare ben alteri della espansione conseguita dalla loro metropoli nel commercio che sorpassa attualmente i cinque miliardi all'anno e che si accresce rapidamente ogni giorno.

Essi hanno diritto di affermare che la loro capitale, ove tutte le schiattie hanno affluito, è stata il crogiuolo d'una nazione novella fatta di tutte le vecchie nazioni e che offre al mondo un tipo umano originale.

DALLA PROVINCIA

Cividale

Due luttuosi nel collegio delle Orsoline.

Il nostro convento delle RR. MM. Orsoline quest'anno fu terribilmente visitato dalla sventura. Vivo era ancora il dolore cagionato dalla morte di una vecchia religiosa, quando il 28 giugno alle 11 3/4 veniva spezzata una giovane e preziosa esistenza, quella dell'educanda quindicenne *Anna Grassi* di Luigi da Formeaso. Ad accrescere la costernazione, due giorni dopo, un'altra educanda la dodicenne *Alice Menini* da Rivas del Tagliamento rendeva la sua bell'anima a Dio alle ore 8 1/4 ant. di martedì. Impossibile dirsi a parole la desolazione delle RR. Madri, che con tanta abnegazione e sacrificio attendono alla buona educazione delle giovanette, enorme l'impressione prodotta nell'animo delle educande e di tutta la cittadinanza che ama sinceramente l'Istituto e ne apprezza l'opera intelligente ed attiva. La dolorosa impressione è accresciuta dal fatto che da più di vent'anni nessuna educanda fu sorpresa dalla morte in quell'Istituto in grazia delle premure veramente materne di cui sono oggetto le ragazze. Sembra, questa volta, che abbia potuto influire l'acqua del pozzo di Castelmonte bevuta, forse con troppa leggerezza, nella solita gita annuale a quel santuario. Checché ne sia, noi speriamo che la Provvidenza, dopo questi giorni di lutto e di terribile prova, faccia prosperare un istituto che fa tanto bene al paese.

La Grassi fu trasportata per espresso volere dei genitori nel suo paesello nato; le Menini poi ebbe oggi stesso solenni onoranze funebri, a cui parteciparono molte compagnie esterne, le quali vollero così dare un ultimo segno dell'affetto e della stima che nutrivano per la cara estinta vero esemplare di bontà e di ogni cristiana virtù.

Ai genitori affranti dal dolore ed alle RR. Orsoline, tanto bisognose di conforto, giungano anche le nostre più vive più sincere condoglianze.

Alcune compagnie delle povere trapassate danno loro questo pietoso saluto:

Anna, Alice carissime!

Vi dilegnaste ai nostri sguardi come una visione celeste, passaste come candide colombe attraverso questa valle di esilio, vi dipartiste buone, pure, immacolate prima che il soffio ammorbato delle passioni tumultuose potesse offuscare il vostro niveo candore!

L'angelo, che sempre vi raccolse sotto le sue ali pietose, vi ha presentato allo Sposo Divino per ricevere la corona del trionfo, l'amplesso di quell'amore che non conosce tramonto, per inebbrarvi al torrente di quelle ineffabili dolcezze di cui Egli solo è la pura sorgente.

Morte, che sei tu mai per le anime buone? Oh! non sei no la falce cieca e crudele che recide e distrugge la vita, ma invece sei la mano pietosa che dall'esilio guida alla patria, dal mar pericoloso al porto della salute, dal combattimento al trionfo, dal pianto al perpetuo sorriso. Ad altri il freddo e silenzioso nulla oltre la tomba, troppo orribile se non è illuminata dalla Fede, troppo crudele se non è allietata dal sorriso della speranza.

Colui che, nel turbinoso avvicinarsi degli avvenimenti, resta sempre eguale a se stesso e disse un giorno, ascoltato, alla gelida soglia: *Sorgi e cammina*, Colui che disse: *Io sono la vita*, oltre la tomba ci dischiude nuovi e consolanti orizzonti, addita una seconda vita senza confini.

Non dunque noi vi piangiamo, o carissime, perché voi già, almeno lo speriamo, avete raggiunto questa vita beata, ma perché ci private della vostra soave e mite compagnia, perché, fiori ancor teneri e freschi, foste recisi in piena primavera e trapiantati nel giardino celeste, quando tanto bene ancora facevate qui in terra, diffondendo intorno e nei nostri cuori il profumo soave, odoroso delle vostre virtù; quando, crescendo non solo negli anni, ma ancora nell'affetto e nella bontà; eravate il conforto, la consolazione, l'orgoglio dei vostri buoni genitori. Noi non vi offriamo adunque l'omaggio delle nostre lagrime, ma invidiamo la vostra attuale felicità, ma condividiamo il dolore dei vostri cari abbandonati e dolenti per tanta perdita, ma vi preghiamo, per quell'affetto che ci univa qui in terra e che nel cielo si perfeziona, ad ottenere dal Signore pace e conforto al cuore esacerbato dei vostri genitori, ad ottenere a noi la grazia di seguire sempre i vostri nobili e virtuosi esempi, per meritare quella sorte che oggi di voi fa tanti luminosi angeli del Paradiso.

Anna, Alice carissime, come voi vivrete incancellabilmente nei nostri cuori, come sempre saliranno dalle nostre labbra al Signore umili preci per voi, deh voi pure non vogliate dimenticarvi, voi pure pregate Iddio perché sempre ci serbi buone e virtuose come voi lo foste, perché possiamo noi pure raggiungervi un giorno lassù nel Cielo dove voi siete.

Cividale, 1 luglio 1903.

Alcune compagnie.

Cassacco.

2 luglio

In memoriam.

Di questi giorni coi tipi del Patronato uscì alla luce l'opuscolo che riporta le pietose parole lette dal Revmo Canonico Mons. Giacomo Maruzzi il 8 p. p. giugno nel Santuario del Carmine di Ribis in occasione che ivi si celebravano solenni trigesimali esequie per l'anima del fu D. Dionisio Lucis, Vicario di Segnacco.

Erano dirette quelle bene appropriate parole ad eccitare nella comune edificazione la pietà dei viventi in suffragio del compianto estinto e conservare nel suo decoro la luminosa aureola del suo nome; e convenir dire che il duplice scopo fu pienamente raggiunto, in quanto numerosi vi concorsero da ogni parte i conoscenti e gli amici a pregare l'eterno riposo all'anima del caro trapassato e si videro smascherati i tenebroso conati della calunnia la inviperita dalla toccata disfatta cercò rivalersi testè, turbando se possibile fosse stata perfino la pace del sepolcro colle sue caluniose insinuazioni di oltre tomba. Però ora come prima sul luogo del luogo e sempre dappertutto i villi calunniatori si rifugiarono nei centri delle tenebre a schermirsene pur anche dalle giuste sanzioni del Codice penale nel caso che ai viventi cointeressati venisse il ticchio di percorrerne il poco gradito aringo, dal che peraltro sarebbero sempre da dissuadersi quelli che ne fossero fatti segno agli strali della vile calunnia, paghi di passar oltre coprendoli del meritato disprezzo senza punto curarsi di loro.

L'opuscolo in discorso venne già distribuito a quelli che nel giorno delle trigesimali esequie ebbero la fortuna di vincere la ritrosa modestia del facendo Lettore e ne concorsero colla loro offerta alle spese di stampa. Che se taluno si vedesse involontariamente ommesso nel descriverne gli indirizzi costui non avrebbe altro a fare che darne cenno al Molto R.do Rettore del Santuario di Ribis per una sollecita riparazione. Siccome anche al prelodato Sig. Rettore P. Gio. Battista Corrente, Abbate di Ribis potrebbero rivolgersi quegli altri che non avendo potuto in quel giorno concorrervi di presenza amassero averne ricordo dell'amato estinto le di cui sembianze figurano in prima pagina, al quale per farne il paio nel ricordo del R.mo Abbate vi aggiungo la fotografia del coro del Santuario artisticamente or ora rinnovato, e la quale venne nello stesso giorno distribuita ai convenuti. Per ciò conseguire basta che

si rivolgano al sopra encomiato Rettore del Santuario facendovi un'offerta quale siasi o per mezzo di carta valore od altrimenti; con che verrebbero pure iscritti nell'elenco dei benefattori del Santuario e ne avrebbero quindi il merito di concorrere al compimento già ideato dal grandioso Santuario eretto in onore della Madonna del Carmine in Ribis. Però con qualche sollecitudine converrebbe farne la richiesta in quanto limitato assai si è il numero delle copie superiore a quello dei committenti della stampa.

Resta così esaurito il compito che ai convenuti del 8 p. p. giugno in Ribis piacque affidare allo scrivente.

P. A. N. Parroco.

Pietratagliata (Pontebba)

2 luglio.

Deragliamento di treno.

Il treno merci di ieri che muove da Pontebba alle 255, passata la galleria che sta sopra il nostro paesetto, ebbe la deviazione della macchina che era di quinta, e quindi ben colossale, nelle due prime ruote, dalla parte del fiume. Correva a rilento. Il macchinista pronto diede l'allarme, gli agenti seminati per i carri, risposero con altrettanta meravigliosa prestezza e la corsa poté finire dopo appena trecento metri.

Grande spavento, nessuna disgrazia, e ciò in merito al lodevole coraggio del personale. Il quale non si perdé d'animo; ebbe pronta due squadre di cantonieri ed in poco d'ora il treno poté ripigliar la sua corsa.

Certo che a Udine sarà arrivato tardetto. Ho chiesto a diversi la causa di questo incidente; non ne ebbi spiegazione di sorta. Io ritengo che dipenda o dal difetto dell'armamento o dal difetto della macchina. Subito si diede mano alla riattivazione della linea, che in breve potrà lasciar passare i treni.

Il treno merci invece di arrivare alla nostra stazione alle 7.10 arrivò alle 8.50. I treni susseguenti, il diretto specialmente, subirono ritardi.

n. d. r.

AVANZO DI FEUDALISMO

Diritti conculcati

Una proibizione ingiustificata.

Ci mandano da Tricesimo, 2:

Fu in giorni passati un momento in cui l'*Avanti* bramava a scioperanti operai permesso l'ora in cui potessero esclamare: «Noi siamo la forza e per ciò siamo il diritto».

Qui noi non abbiamo sfigatati socialisti che proclamano rivolte, che suscitano disordini; s'abbiamo i capi Comune che mettono in pratica le leggi dei socialisti non curandosi delle immediate conseguenze. Noi siamo convinti che ogni superiore rappresentante le leggi abbia il dovere di farle osservare indistintamente a ogni cittadino sia per modo di divieto come d'obbligo, e per conseguenza ogni violatore di esse, deve essere punito. Ma quali punisce il nostro magistrato: quelli che le trasgrediscono o quelli che le osservano?

Fate attenzione: La Frazione di Adorgnano è violatrice delle leggi perché esige che sia concessa la libertà ai suoi haudisti di poter suonare nel Capoluogo che la possiede la banda di Tricesimo? Non è la legge uguale per l'uno come per l'altro cittadino? O vero che sia in piena accordanza colle leggi la parzialità, la vendetta, l'ingiustizia più nera, che conducono a punire gli innocenti, a premiare i colpevoli? Noi siamo ben persuasi che ai tempi presenti si mantenga pur troppo questo metodo; ed è per questo che ai nostri superuomini è permesso ridurre in soggezione un paese come loro pare e piace, o per dir meglio, osservare e violare leggi più essenziali a seconda l'opportunità. Ma noi il despota di Tricesimo è la forza, e per ciò è il diritto; dunque in una società la forza maggiore può fare alto e basso, senza badare a nessuna legge, a nessuna ragione, a nessun diritto dei più deboli; così vediamo un perturbatore dell'ordine pubblico in chi dovrebbe essere il moderatore. Parebbe di sognare; eppure in questi tempi di vantato progresso in un Tricesimo si arriva e si oltrepassa ogni limite d'audacia. Con tutto ciò si vorrà pretendere che nel prossimo giorno di comune entusiasmo la popolazione, avvilita e destituita dei suoi primi diritti, mantenga la calma, la quietezza, il buon ordine? S'incaponiscono a voler pretendere l'impossibile, mentre piccola favilla gran fiamma seconda, e sperimenteranno di qual onore e del nuovo Pieveano e del paese riuscirà la festa della prima domenica di luglio.

Premesso pertanto, che alla Banda Popolare Cattolica di Adorgnano, con decreto Prefettizio del 26 ottobre 1898 fu vietato fino a nuove disposizioni di suonare nel Capoluogo di Tricesimo, quantunque fossero presentate più volte istanze in proposito, pure fu ad oggi non fu ottenuto alcun risultato di libertà.

Ora essendo vicino l'ingresso del Pieveano al 5 luglio sarebbe stato conveniente e decoroso che questa Banda che è istituita appositamente per feste religiose, venisse sciolta dal divieto e potesse suonare liberamente come tutte le altre Bande.

Veniamo ai particolari e alla storia di questi giorni: Il di 12 giugno p. p. nel Consiglio comunale di Tricesimo dopo esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco prega i consiglieri a fermarsi per concertare riguardo ai festeggiamenti da farsi nel prossimo ingresso del neo-eletto Pieveano, dichiarando che il bilancio comunale non può disporre di somme, e

che quindi i consiglieri ricorressero per far fronte alle spese alla generosità della popolazione. A questa proposta i consiglieri addocchiandosi l'un l'altro senza dir verbo uscirono dalla sala.

Il giorno 14 viene diramata dal Sindaco una circolare a circa trenta tra consiglieri ed altri individui, con invito a presentarsi nell'Ufficio comunale per il di 15, onde nominare la commissione che si porti per le famiglie della Parrocchia a raccogliere offerte e concertare sul programma dei festeggiamenti.

Il di 15 presenti gli invitati, e nominate le persone formanti il Comitato, si passa alla lettura del programma, e precisamente quando il Sindaco accennava che la Banda suonerà la sveglia, sarà al ricevimento, darà concerto, etc. un consigliere interpella il Sindaco per sapere quale sia quella Banda che farà servizio in tal giorno. Il Sindaco prontamente risponde: la Banda della Società Operaia. Il consigliere di rimproverchio: Non stimebbe cosa conveniente e giusta, avendo nel Comune due Bande, che tutte e due concorressero in detto giorno per rendere più grandiosa la festa? Il Sindaco quasi scattando, dice che la cosa potrebbe, ma... l'ordine pubblico chi lo garantisce? Due dei presenti appoggiano il Sindaco, altri invece dichiarano che sarebbe ora di finirla con tal divieto della Banda di Adorgnano, che più che la festa del Pieveano, sarebbe la pace, la tranquillità nel paese da tutti tanto desiderata. Fu chi fece questa osservazione: Lei, sig. Presidente, porta in campo l'ordine pubblico; ma che ha fatto il Sindaco quando si trattava di scoprire lapidi a Vittorio, a Garibaldi, a Umberto? non si fecero venire questurini, carabinieri, delegati, etc.? in questa circostanza sarebbero di maggior ragione.

Un altro consigliere dice: Il Sindaco forse avrà riguardo a permettere che suoni la Banda di Adorgnano perché ha il nome di Cattolica. E non siamo tutti i qui presenti, ed anzi anche tutti gli assenti parrochiani cattolici? In allora il Sindaco si riserva dell'ultima parola, e passò al referendum.

Due, tre giorni dopo le persone del Comitato presentandosi nelle famiglie per ricevere offerte prometteva, anzi assicurava che le cose sono innanzi per l'accomodamento.

Alcuni alle promesse credendole veritiere fecero le loro offerte, altri, dubitando, si dichiararono di offrire a patti coattivi, altri si rifiutarono sapendo di certo che ciò che dicono quei signori non fanno. Intanto passano i giorni sempre con nuovi cavilli, affinché non approdi questo permesso. Vedendo le persone dabbene protrarre queste cose di giorno in giorno e giudicando cosa assai disonorante per Pieveano essere festeggiato dai liberali, ed esclusa ogni influenza del partito cattolico, tentano ogni mezzo perché riesca l'accomodamento.

Interrogato il Sindaco quali sarebbero le pratiche da farsi per ottenere il permesso, risponde: Basta ed è sufficiente una istanza presentata a me stesso. Si presenta l'istanza non firmata per lasciare al Sindaco facoltà di modificarla se credesse opportuno. Alla persona che presenta l'istanza il Sindaco fa osservare che non è lui solo che ha messo il divieto ma il Prefetto, e che quindi l'istanza deve essere diretta al Prefetto. Persone riguardevoli che desiderano il bene tanto del Pieveano come di tutti si presentarono dal Sindaco per persuaderlo all'aggiustamento; ed esso le accolse cavallerescamente ringraziando, ma sempre e a tutti ripeteva questo ritornello: vedrò, interrogherò, non posso far da solo. Finalmente il giorno di San Pietro il conte Massimiliano Orgnani in compagnia del conte Italo Montegnacco si presenta in casa del Presidente della Banda di Adorgnano e lo stimolano a presentare una istanza al Prefetto firmata dai consiglieri di Adorgnano unitamente ai membri della Presidenza e Direzione della Banda promettendo con certezza, dando anche la parola d'onore che Lui stesso si presenterebbe nei domani dal Prefetto e gli riporterebbe il decreto di libertà. Il Presidente della Banda a tali promesse, ancor incerto dell'isto, per non lasciar campo agli avversari di nuovi cavilli, estende in carta bollata questa istanza:

All' Ill. Sig. Prefetto della Provincia d'Udine, mediante l'On. Sig. Sindaco di Tricesimo.

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Frazione di Adorgnano unitamente alla Presidenza e Direzione della Banda Popolare con sede in Adorgnano, chiedono che la S. V. si compiaccia annullare il decreto Prefettizio in data 26 Ottobre 1898 che vieta a detta Banda di suonare nel Capoluogo di Tricesimo.

Nella fiducia di essere esauditi ci professiamo

Devotissimi

Carnelutti dott. Silvio consigliere — *Iannini* Nicolò cons. — *Del Fabbro* Gio. Batt. cons. — *Chiussi* Osvaldo cons. — *Bertasio* Antonio presidente — *Iannini* Francesco — *Del Fabbro* Pietro — *Tosca* Angelo — *Manzutti* Paolo — *Cstantini* Luigi.

Il Presidente in persona presenta la istanza al Sindaco, che l'accetta con viso lieto, e dice che si porterà all'istante a Tricesimo per partecipare al Consiglio e che appena sia accolto favorevolmente. Dopo due ore il Sindaco si presenta dal Presidente e con dire che non l'abbia a prendersela con lui che non ha nessuna colpa, manifestò che per ora non è possibile aver il permesso, ma in un tempo non lontano.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Camera di Commercio

Adunanza del 26 giugno 1903

DAL SUNTO DEL VERBALE

(Seguito del resconto)

In seguito alla relazione dei revisori, presentata dal cons. Moro, la Camera approva il conto consuntivo del 1902 nelle seguenti risultanze:

Residuo passivo della Camera L. 3366.96
Givanze della stagionatura (dopo d'aver sostenute le spese d'impianto dei magazzini generali) » 2189.96

Patrimonio della Camera (stabile e mobile) L. 50959.05
Mutui passivi e debiti diversi » 48805.73

Differenza attiva » 2163.32

Patrimonio della Stagionatura e dei Magazzini generali L. 34439.67
Patrimonio del fondo pensioni » 38414.79
Fondo esposizioni » 5616.92

Assemblea dell'Unione

della Camera di Commercio.

La Camera delega la Presidenza e il consigliere Galvani a prendere parte possibilmente all'assemblea generale della Unione delle Camere di commercio.

Regolamento di pesca marittima.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio chiese alla Camera il parere, prescritto dall'art. 2 della legge sulla pesca, intorno alla proposta di modificare l'art. 4 del regolamento di pesca marittima nel modo seguente: « E' vietato in ogni tempo e con ogni sorta di reti, o di strumenti, la pesca ad una distanza minore di 200 metri, tanto davanti, quanto lateralmente alle foci che mettono in comunicazione il mare coi laghi, stagni, lagune e bacini in cui si esercita la pesca e la piscicoltura ».

La Camera esprime voto favorevole.

Commissione provinciale per le imposte dirette.

Sono rieletti il cons. cav. Luigi Bardusco a membro effettivo, e il cav. Ugo Luzzatto a membro supplente nella Commissione d'appello per l'applicazione delle imposte dirette nel biennio 1904 1905.

La nostra Tipografia

è raccomandata a quanti ne possono aver interesse per stampati di qualsiasi genere. Tutti devono tener conto della precisione e puntualità del lavoro e della convenienza dei prezzi.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

27 1903	Ore 9	ore 15	ore 21	3/7
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
Hv. dal mare	755.1	754.9	756.3	757.0
Umid. relativo	88	45	75	—
Stato del cielo	mistro sereno misto sereno			
Acqua esd. mm.	4.7	0.5	—	—
Velocità e direzione del vento	1.W	1.SW	2.3	calma
Term. centigr.	17.6	23.5	18.2	16.8

(massima 24.9
minima 14.3
minima all'aperto 13.7
minima 13.7
minima all'aperto 12.4)

DIARIO SACRO.

Sabato 4, s. Uldarico v.

Fiere e mercati della provincia.

Sabato 4, Pagnacco, Pordenone.

Consiglio Provinciale.

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria nel giorno di lunedì 13 luglio 1903 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'

Ordine del giorno:

Rinuncia del co. uff. Antonio di Trento da Presidente del Consiglio provinciale e sua surrogazione.

Varie comunicazioni di deliberazione d'urgenza; indi determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1903 904 seguono: Domanda di sussidio della Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 27 aprile 1903, oggetto 9).

Conto morale 1902 dell'amministrazione provinciale di Udine.

Conto consuntivo 1902 dell'amministrazione provinciale di Udine.

Conto morale e consuntivo 1902 dell'Opizio provinciale degli E-posti e delle Partorienti di Udine.

Assegnazione di somma alla Deputazione provinciale per spese in occasione delle Esposizioni di Udine.

Parere sulla domanda del Consorzio reale di Udine per variazioni al progetto di derivazione d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaletto.

Modificazioni al Regolamento per la riscultura nella provincia di Udine.

Sul passaggio di spese di carattere generale dalla Provincia allo Stato.

Consiglio comunale.

Il consiglio comunale è convocato per giovedì 9 corrente, per trattare sugli oggetti rimasti dalla passata seduta; più si occuperà della nomina d'un assessore supplente.

Esposizione.

Per gli alloggi.

Alla Commissione che si occupa degli alloggi è pervenuta notizia che alcune persone si recano nelle famiglie e nei collegi a prendersi in nota stanze, ecc. per l'epoca dell'Esposizione.

Si avverte che nessuna iscrizione è valida se non è fatta a mezzo della Commissione degli alloggi che fa parte del Comitato generale dell'Esposizione.

Le schede per l'iscrizione delle stanze disponibili si possono avere presso la sede della Commissione degli alloggi alla Camera di Commercio.

Medaglio.

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha concesso due medaglie d'argento e due di bronzo per la mostra degli animali da cortile, ed altre due medaglie d'argento e due di bronzo per la mostra dei cani.

Il Sindacato agricolo padovano ha concesso una medaglia d'oro per la Prevenzione e Cooperazione, e una medaglia d'argento per la Mostra bovina.

S. M. la Regina Margherita ha concesso una medaglia d'oro per la Mostra di fioritura.

Chioschi, tette, ecc.

eretti da privati nel recinto dell'Esposizione.

- Ditta L. Moretti per vendita birra
Reininghaus id. id.
Dormisch id. id.
Linozzi e Beltrame id. id.
Angelo Rossi id. vino e liquori
Attilio Bergamo id. caffè e liquori
Canciani e Cremese id. liquori e biscottini
Piva id. gasose
A. Romano - Cementi
Barelli per vendita cartoline
Banfi di Milano id. profumerie
F.lli Lorenzon id. oggetti fantasia
Comitato lotteria id. biglietti
G. Stabile id. private
B-zana di Milano, Tettola, Caloriferi e lavandaria
Fratelli Pecile id. legnami
Pittore L. Rigo id. quadri
Ditta Tadini - Fontana in cemento.

Sottoscrizioni azioni - 38° elenco.

- Somma precedente L. 30,370
Comune di Nivis, II sottoscrizione, 3 azioni » 60
Comizio agrario di Cividale, co. cav. ing. Detalmo di Brazza e N. N., 2 azioni » 120
Comune di Valvasene, Comune di Vito d'Asio, Società operaia cattolica di Udine, Società operaia di S. Daniele, Società operaia di Cividale, Springolo Antonio e figli, Casarsa, Giulio Fabris, Tiziani Vittorio orfede, Businelli dott. Angelo notaio in S. Daniele, 1 azione » 180
Totale L. 30,730

La « Società Veneta » ha disposto che nella notte delle domeniche 5 e 26 luglio corr., a favore del concorso alle feste che avranno luogo a Cividale, sia effettuato un treno speciale Cividale-Udine che partirà da Cividale alle 24, sarà alle 07 a Motuola, alle 015 a Remanzacco ed alle 031 ad Udine.

L'agitazione dei fornai.

Si ritorna al lavoro.

Ieri nel pomeriggio gli operai radunarono nuovamente nei locali della Camera del Lavoro. Il segretario Barbui spiegando come nessun operaio deve temere della disoccupazione, perché quelli che non hanno firmato il memoriale, trovaranno lavoro, per turno, presso quelli erano impiegati presso quei proprietari che li hanno firmati. Dette comunicazioni di tutti i proprietari, i quali accolsero le domande degli operai. Dopo poche obiezioni sollevate da qualche presente si votò di riprendere il lavoro presso quei proprietari di cui ieri demmo i nomi e che firmarono la convenzione.

Troppi sapienti.

Nel mentre che si stabilivano le squadre che dovevano recarsi nella sera al lavoro un operaio della forniera, certo Biondini che si trovava fra il pubblico, andava dicendo ai fornai che si erano lasciati gabbellare e che invece d'aver visto avevano perduto. Il sig. Barbui che lo udì lo invitò ad uscire. - Non venga ad intralciare la nostra opera nel momento più difficile. E' facile proclamare uno sciopero, ma non così il comporlo. Lei se ne vada. E Biondini di rimando: Si vergogni; non si tradisce in tal modo la classe operaia.

Terminata la formazione delle squadre tutti i fornai scesero dal castello dopo 4 giorni di volontaria prigionia.

Stamane per tempo si videro nuovamente girare per la città i fornai colla cesta sul capo. Speriamo finalmente che questa incresciosa vertenza sia finita e che tutto ritorni tranquillo e sereno come per lo tempo andato.

Per beneficenza.

Il pane fabbricato dal comune e rimasto invenduto verrà oggi dato in beneficenza ai seguenti istituti:
Asilo dell'Immacolata, Casa di Ricovero, Istituto Tomadini, Istituto di Previdenza e alla Congregazione di carità.

Beneficenza.

Offerte per l'Istituto delle Derelitte:
In morte di Teresa Comino la signora Maria ved. Cicco offre lire 5.
In morte di Anna Gatti di Formeaso il sig. Zullani Ferdinando di Ferdinando offre lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 luglio 1903:

Table with 2 columns: Rendita and Value. Includes 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0.

Table with 2 columns: Azioni and Value. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee.

Table with 2 columns: Obbligazioni and Value. Includes Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Città di Roma.

Table with 2 columns: Cartelle and Value. Includes Fondiaria Banca It., Cassa r., Milan, Ist. Ital. Roma.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista) and Value. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di giugno 1903.

Table with 3 columns: TITOLI, PREZZO, nom. di piazza. Includes Banca di Udine, popol. friul., Udine, coop. udinese, coop. cat., Udine, coop., Cividale, coop., Codroipo, mut. pop. coop., Latisana, di Pordenone, coop., S. Daniele, carnica, Tolmezzo.

Table with 3 columns: Società veneta costruzioni ed eserc. ferr., Padova, Tramvia cavalli, Udine, Cotonificio ulinese, Coton. veneziano, Venezia, Filatura Makò, Cordenons, Ferr. di Udine e P. s. M., Società illuminazione elettrica S. Daniele, Fabbrica di zucchero, San Giorgio Nogaro, Fabbrica zucchero, figure-sarvitese, Fabbr. con. Pordenone, Fabbr. con. Portogruaro, Espurgo pozzi neri, Udine, Società italiana util. forza idr. del Veneto, Venezia, Cartiera di Moggio, Società friulana per l'industria dei vimini, Udine.

Contravvenzioni.

Dalle guardie di città vennero posti in contravvenzione per schiamazzi notturni Fugani Luigi, Pereni Francesco, Cettovani Guido e Aletti Pietro.

Rettificata.

A proposito dell'articolo da noi pubblicato ieri col titolo « Per la salute pubblica », la signora Quarguolo ci manda la seguente rettifica che pubblichiamo per debito di imparzialità:

La sottoscritta tiene a dichiarare che ella non entra affatto nel sequestro di un sacco di grano avariato avvenuto per opera del vigile Cottini, di cui la cronaca di ieri e ciò consta all'ufficio di vigilanza per dichiarazione dello stesso proprietario a cui ella lo aveva venduto per sola alimentazione bestiame come ogni sacco ne porta il cartellino relativo con tale indicazione. Cadono così tutti gli altri fatti di cui la cronaca stessa.

Quarguolo Regina.

All'ufficio di vigilanza urbana, ove ci siamo rivolti, ci venne riferito che la contravvenzione è regolare e che la merce mancava di qualsiasi dichiarazione. Questo è quanto. Ora si sbrighi la Quarguolo davanti all'autorità competente.

La ferita di Spiridione.

Tuffoletti Spiridione di Giuseppe di anni 32, calzolaio, tagliando dell'erba per un cinghio, si produceva una ferita lineare superficiale lunga 4 centimetri all'avambraccio sinistro. Venne dichiarato guaribile in giorni sette.

All' Ospitale

venne medicata per una ferita cutanea all'alluce del piede sinistro la bambina Aia Sabai di Bernardo d'anni 3. Guarirà in meno di cinque giorni.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà venerdì 3 luglio dalle ore 20.30 alle 22.

- 1. Marcia Bayer
2. Valtzer « Vita Palermitana » G. Walter
3. Invocazione « Guarany » Gomes
4. Sinfonia « Somranide » Rossini
5. Fantasia « Germania » Franchetti
6. Polka « I monelli di Parigi » Berger

In Pretura del II° Mandamento

Il 1. maggio di Pantianico davanti al Pretore, leri, alla Pretura del II Mandamento si discusse la causa intentata dall'avvocato Buttazzoni Pietro contro Cislino Silvio, Cislino Gioachino, Zoratti Riccardo, Cragno Rodolfo, Cragno Antonio, Cislino Angelo e Cislino Marcellino,

imputati di lesioni a danno del sopradetto avvocato, il quale è a sua volta querelato per ingiurie e lesioni a danno dei sopradetti signori.

Il fatto successe la sera del 1. maggio a Pantianico. Il dott. Buttazzoni si trovava nell'osteria all'Angelo e la cantava l'inno dei lavoratori e tante altre... belle cose. Un gruppo di giovanotti del paese, come di solito erano fuori sulla via, di fronte all'esercizio e parlavano fra di loro ridendo. Il dott. Buttazzoni uscì sulla via e preso per il braccio uno di loro voleva per forza condurlo a bere un bicchiere in sua compagnia. All'ingiunzione di questi, di tenere le mani a casa, il fucoso avvocato alzò il braccio. Nacque un parapiglia, dal quale il Buttazzoni uscì con un occhio pesto e un altro col naso contuso. Non contento di ciò il Buttazzoni poco dopo usciva nuovamente e s'avvicinava al Cislino Gioachino e lo percuoteva con un guano. Questi naturalmente reagì e l'avvocato cadde a terra riportando altre ammaccature.

Questo è il fatto, quale risultò dalle deposizioni dei testimoni. Le informazioni dei sette imputati sono ottime, quelle dell'avv. Buttazzoni dicono che quando è in istato di ebbrezza è capace di trascendere ad eccessi. Il Pretore, finita l'adudizione dei testimoni, cercò di conciliare le parti; che di fatti si conciliarono.

Se così sono le cose, che razza di socialismo predica l'avv. Buttazzoni? o gli manca qualche grado di evoluzione? o non è proprio ancora cosciente? - Se continua così diviene senz'altro il bau bau di Pantianico e dintorni! - n. d. r.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1903.

Table with 2 columns: ATTIVITÀ and Value. Includes Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Ratine inter. non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Table with 2 columns: Somma l'Attivo and Spese dell'eserc. in corso.

Totale L. 18.490.913.82

PASSIVO

Table with 2 columns: Dep. nomib., Id. al portat., Id. a piccolo rispar., Totale credito dei depositi, Interessi maturati sui dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Deposit. per dep. a cauzione, Deposit. per dep. a custodia.

Table with 2 columns: Somma il Passivo and Fondo per le oscillazioni dei valori.

Table with 2 columns: Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1902, Rendite dell'eserc. in corso.

Table with 2 columns: Somma a pareggio and Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 3/4 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 p. c. e se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 p. cento.

Fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 p. cento.

accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 per cento, accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 per cento.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori ipoteca a debito al 4 3/4 per cento; valori ipoteca a credito al 3 3/4 per cento.

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 per cento. sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Ultimi telegrammi

La risposta delle potenze alla Bulgaria.

Sofia, 3. - Le potenze cui il Governo bulgare inviò la sua nota di protesta contro i concentramenti militari turchi ai confini, risposero dando spiegazioni tranquillanti. Dicono che la Turchia non ha punto intenzioni ostili contro la Bulgaria. Consigliano alla Bulgaria di pazientare e affermano che il principato non corre alcun pericolo.

Guglielmo e il socialismo.

Berlino, 3. - Durante le regate di Kiel, Guglielmo II, parlando con una nota personalità sull'esito delle elezioni, disse che il socialismo è un fenomeno di cui si deve aspettare lo sviluppo. Per ora non ritiene necessario d'intervenire in questo movimento.

La strage nel fuoco.

Varsavia, 3. - Nel villaggio di Gorkaw un terribile incendio distrusse 155 case: due donne perirono nelle fiamme. Durante i lavori di salvataggio molte persone riportarono lesioni gravi.

Scoperta di dinamite.

Costantinopoli, 3. - Si vocifera che fu scoperta una considerevole quantità di dinamite. Mancano particolari.

Sac. Edoardo Barozzi Direttore resp.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Per chi cerca impiego.

Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista F. Cacci. E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze. Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della Chimica e Fisica nei licei e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarie sempre. Prezzo L. 2. - Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Somma il Passivo L. 16.352.437.25

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.



male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della

Esposizione Regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 Febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da UNO a CENTOCINQUANTAMILA senza Serie o Categorie.

I premi sono:

MILLECINQUECENTO per l'importo di

Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni CENTINAIO COMPLETO di numeri.

Il maggior premio è di

Lire Ventimila pagabile in DANARO, o a scelta del vincitore con una COLONIA di valore equivalente.

I biglietti costano UNA LIRA e si trovano in vendita in UDINE e PROVINCIA presso tutte le BANCHE e CAMBIOVALUTE, presso la locale CASSA DI RISPARMIO e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incominciò col giorno 10 Marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria

Via della Prefettura N. 11.

Nuova farmacia.

In Via Gemona N. 36 venne aperta una farmacia. I locali sono messi con molto buon gusto e proprietà; il servizio sarà sempre attivo e pronto in modo da soddisfare tutte le giuste esigenze del pubblico. Il proprietario ANTONIO SCOTTI nulla lascerà desiderare, mantenendo anche i prezzi ordinari della piazza.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, describing its benefits for various ailments and listing the pharmacy F. BISLERI & C. - MILANO.

Advertisement for Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica), recommending it for various ailments and listing the pharmacy F. BISLERI & C. - MILANO.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —

Il Rapp. G. Rizzetto

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti emiarri,

peri di gomma, calze elastiche, ventriere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico.

Preparati chimici delle primarie case germaniche.

Macchine elettriche a nolo.

Si raccomandano le specialità proprie e cioè:

Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali Pupi per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, ricostituyente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	15.06	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.06	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.13
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.25	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22. —	22.38
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	20.45	O. 18.55	19.40	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.29 M. 8.07	9.53
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.39 M. 14.26	15.50
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
O. 5.20	8.45	A. 8.25	11.10	Udine Venezia		Venezia Udine	
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20. —	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 13.25 M. 20.24	21.16
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		Udine S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.29 M. 8.07	9.53
M. 14.55	15.25	M. 13.15	14. —	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.39 M. 14.26	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.50	18.10	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine B. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — — S. T. 8.15 9. — 11.35 15.05 16. — 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 13.25 15.10 19.35 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.30 17.30 — arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.55 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparimenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Focchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamate, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

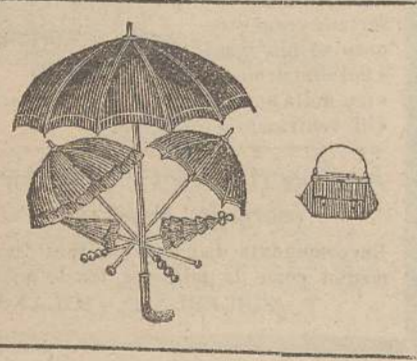
Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 950/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

VERONA, Piazza delle Erbe N. 16.



* Fabbrica ombrelli e ombrellini. *

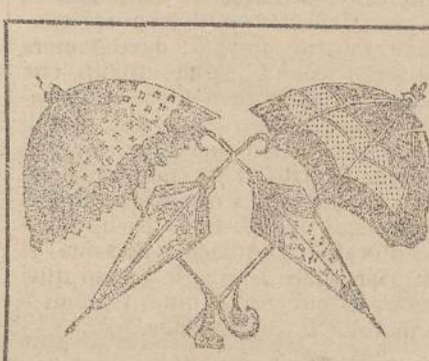
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori a per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stolle, veli omerali, galloni, frangie, merletti, focchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparimenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banci — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepoleri — Torcieri — Cristì in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli omerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Casa di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta